

5
Sia amato il Cuore di Gesù

VESCOVATO

di
OPPIDO MAMERTINA

li, 4 Aprile 1940

Rev.mo Monsignore,

a riscontro della S. preg.ma del 26 marzo N. 527. Mi pare si chieda di presentare un progetto definito per la pratica da trattarsi presso la "Pathè Baby". Limite pertanto a questo l'esposizione; qualora si desidera altro, non rimarrebbe che notificarmelo. La pratica potrebbe condursi per trattare in rappresentanza di tutti gli Istituti, Associazioni dipendenti dall'Autorità ecclesiastica. Essendo questa venuta nella determinazione di disciplinare il noleggio delle Films, relativamente al fattore morale e, conoscendo le buone intenzioni che animano la Società ed i rapporti amichevoli che intercedono fra questa e le nostre Associazioni, propone un concordato di scambievole collaborazione, allo scopo di assicurare alle nostre Associazioni pellicole moralmente sane ed alla società un conseguente maggiore sviluppo del servizio noleggio. E' bene qui fare rilevare il vantaggio economico che porterebbe alla Società un tale accordo in relazione allo svantaggio nel caso contrario; vantaggio che sarà proporzionato alla misura della cordiale e piena corrispondenza della Società ai requisiti nostri sulla moralità delle Films. Penso non sia inopportuno ricordare, (se è necessario) e con tenacità rispondente al tenore del colloquio che L'Autorità ecclesiastica non solo può disciplinare il noleggio ma può anche proibire ai suoi dipendenti di far capo alla "Pathè Baby". Io credo che la Società addivenga ai nostri postulati, perchè il Sign. Bonelli diverse volte mi ha espresso anch'egli il desiderio di trattare col Centro Cinematografico cattolico, anche per la possibilità di ottenere la riduzione nel formato 9,5 mm di qualche documentario del Vaticano e di riuscire più facilmente attraverso questo ad avere Films esteri. Accenno a questi particolari, con l'unico scopo di prevenire chi deve trattare. Se si provocasse da parte del Direttore la rinnovata manifestazione di questo antico desiderio, lo svolgimento della pratica potrebbe avere esito più felice. Ciò premesso, quali potrebbero essere i punti di accordo? Per la stampa di nuove pellicole, dovremmo richiedere la visione preventiva e la Società dovrebbe impegnarsi a non pubblicare quelle che non possono essere autorizzate. Per i Films attualmente in commercio ci sarebbe un programma massimo desiderabile ed uno di adattamento.

Programma massimo: Revisione di tutte le pellicole in possesso della "Pathè Baby" per selezione, classifica e conseguente: a) esclusione dal noleggio (per tutti indistintamente anche per i clienti non nostri) dei Films che per il soggetto o per il modo come sono condotti sono moralmente riprovabili; b) correzione con opportuni tagli dei Films sanabili.

Programma di adattamento: Limitare la revisione, classifica e correzione alle pellicole che sarebbero destinate al noleggio per le no-

stre Associazioni, con obbligo di elencare in apposito catalogo le pellicole approvate e morale impegno da parte della Società di non mandare in visione pellicole non elencate. Il lavoro di revisione e classifica dovrebbe essere fatto su ogni genere di Films della Cineteca "Pathè Baby". Ciò che maggiormente interessa è che tale revisione sia condotta da educatori competenti della materia, mi permetto di aggiungere, con criterio di rigidità nella considerazione che gli spettacoli offerti da noi sacerdoti, nelle nostre sale, alla nostra gioventù maschile e femminile non debbono presentare alcun lato negativo e debbono potere essere goduti da tutti, senza pregiudizio delle anime. Non dovremmo essere noi a procurare impressioni poco serene e poco formative. Di qualche pellicole come "Piserabili" si dovrebbe cambiare anche il titolo, delle comiche interpretate da Charlot (assai ricercate dai giovani) e simili c'è da fare parecchi tagli. Selezionate con questo criterio, le pellicole si renderebbero adatte per tutte le categorie di persone e per tutti gli ambienti (anche per questi nostri meridionali) senza preoccupazioni e timori di tristi sorprese per noi sacerdoti. Il lavoro, se intrapreso con pazienza ed amore, non è per nulla impossibile: io personalmente, l'ho già fatto per molte pellicole di mia proprietà. Qualora la Società non addivenisse, suggerirei (se si crede un progetto praticamente possibile) acquistare come ha fatto la Scuola di Brescia le pellicole, ridurle secondo i nostri criteri (diversi da quelli che ha guidato "La Scuola") ed aprire un servizio di noleggio per le nostre Associazioni. Analoga pratica si potrebbe svolgere con la Ditta Colombo per quel centinaio o più di Films in commercio del Passo 17,5 mm anche in considerazione delle condizioni di favore con le quali si cede in uso il relativo proiettore sonoro e in previsione della trasformazione che sarà fatta di detto proiettore per adattarlo al passo 16 mm. Per trattare si dovrebbe avvicinare il Sign. Clementelli Via Baldassarre Peruzzi N. 20, meccanico del passo ridotto il quale mi ha fornito le notizie di cui sopra.

Con l'augurio e l'attesa di liete notizie, con profonda devozione la riverisco, confermandomi e baciando il Sacro Anello a S. Ecc.za Mons. Colli

f/to: + Nicola Canino Vescovo